

VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA del 24 MAGGIO 2016

In data 24 maggio 2016 alle ore 18,25, presso la sala consiliare del Comune di Pero, si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale del 12/04/2016;
- 2) Surroga dei componenti del Cda;
- 3) Approvazione Bilancio 2015 e relativi allegati;
- 4) Aggiornamento sulla modifica del Fondo di Dotazione sulla base dell'orientamento dell'Assemblea del 17-12-15;
- 5) Proroga del Collegio dei Revisori dei Conti.

Presiede, a norma dell'art. 15 comma 3 dello Statuto, la presidente Arianna Nava. In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti i seguenti Comuni:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	Quote	Presenze
BARANZATE	Assessore alla cultura	Zoe Maria Bevilacqua	1,48%	1
BRESSO	Consigliere	Antonio Galliano	3,51%	1
BUSTO GAROLFO	Consigliere	Riccardo Casati (RL)	1,73%	1
CANEGRATE	Assessore alla cultura	Manuela Antonia Somani	1,61%	1
CERRO MAGGIORE	Consigliere	Matteo Lozza	1,90%	1
CESATE	Assessore alla cultura	Laura D'Angelo	1,74%	1
CINSELLO BALSAMO	Assessore alla cultura	Ermuele Contu (CD)	9,81%	1
CORMANO	Consigliere	Pasquale Galloro	2,54%	1
CORNAREDO	Assessore alla cultura	Ermuele Contu	2,71%	1
LEGNANO	Assessore alla cultura	Umberto Silvestri	7,52%	1
NOVATE MILANESE	Assessore alla cultura	Gianpaolo Ricci	2,67%	1
PADERNO DUGNANO	Assessore alla cultura	Arianna Nava	6,23%	1
PARABIAGO	Assessore alla cultura	Adriana Nebuloni	3,34%	1
PERO	Assessore alla cultura	Serena La Falca	1,36%	1
PREGNANA MILANESE	Assessore alla cultura	Fabio Degani	0,82%	1
RESCALDINA	Consigliere	Riccardo Casati	1,79%	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore alla cultura	Claudio Ruggeri	0,86%	1
SAN VITTORE OLONA	Assessore alla cultura	Maura Alessia Pera	1,08%	1
SENAGO	Consigliere	Elisa Falci	2,73%	1
SESTO S. GIOVANNI	Assessore alla cultura	Serena La Falca (FE)	10,74%	1
SETTIMO MILANESE	Assessore alla cultura	Ermuele Contu (CD)	2,48%	1
SOLARO	Assessore alla cultura	Monica Baretta	1,79%	1
VANZAGO	Assessore alla cultura	Fabio Degani (FR)	1,08%	1
VILLA CORTESE	Assessore alla cultura	Claudio Ruggeri (SG)	0,81%	1
			72,33%	24

Sono quindi presenti 24 Comuni su 33, per un totale di 72,33% delle quote

Assistono alla seduta il presidente del Cda Nerio Agostini, il vicepresidente del Cda Luca Vezzano e il consigliere Alessandro Pavesi per il Cda, per il Collegio dei Revisori dei Conti il presidente dott. Carlo Alberto Nebuloni e il componenti dott. Massimiliano Franchi e il commercialista dott. Marco Cremascoli. Poiché sono superati i parametri statutari l'Assemblea è legalmente costituita.

Presidente – Arianna Nava

Buona sera a tutti. Benvenuti.

Possiamo iniziare l'assemblea in quanto il numero è legale, 72,33%, quindi 24 presenze.

Do la parola all'Assessore di Pero che vuole darci il benvenuto.

Assessore del Comune di Pero - La Placa

Buona sera a tutti. Vi ringrazio di essere qui e vi do il benvenuto in questo nuovo spazio che è Pero Cerchiate ed ha aperto da veramente pochissimi giorni ed è veramente un onore presentarvelo perché è veramente un orgoglio di questo Comune perché è un po' l'incarnazione di quelli che sono i discorsi che abbiamo fatto negli ultimi anni con il Consorzio Bibliotecario e con tutti voi dei Comuni del consorzio di pensare la biblioteca in maniera differente, che non fosse più la biblioteca classica dove soltanto le persone andassero a prendere il libro o il CD e tornarsene a casa ma come potete vedere anche con i bambini e tutto quanto è uno spazio che si è voluto far vivere in ogni orario e per tutte le fasce di età.

Infatti questo punto oltre ad ospitare la biblioteca ospita anche la sala consiliare, il Consiglio Comunale si svolge in questa sala, ospita appunto uno spazio dedicato ai bambini, una penisola dove ci sono delle postazioni gioco per farli giocare sia con giochi da tavola e con i videogiochi i ragazzi, c'è la biblioteca, c'è un ufficio dove abbiamo trasferito alcuni servizi dell'Anagrafe per avvicinarli alla frazione e tutta una serie di attività che mano a mano verranno con il progetto di Punto Cerchiate; è proprio questa idea di guardare a una biblioteca diversa che guarda al futuro e che sia uno spazio polifunzionale aperto veramente alla cittadinanza e il nostro obiettivo è quello che proprio i cittadini in autonomia possano fare poi delle attività all'interno di questo spazio.

Infatti anche nelle settimane precedenti ci sono state feste, già abbiamo usufruito del giardino e questo ci rende veramente orgogliosi perché pensiamo veramente che uno spazio pubblico debba essere dei cittadini.

Spero che abbiate apprezzato anche voi il lavoro, so che comunque è lavoro di un Comune piccolo, ci sono biblioteche tra i nostri Comuni che comunque sono veramente un vanto, sono delle eccellenze però penso che ognuna di loro abbia quelle caratteristiche che le rende uniche e diciamo che anche Punto Cerchiate si è voluto inserire in queste caratteristiche uniche e creare uno spazio diverso dal solito.

Grazie a tutti e do la parola alla Presidente. Grazie.

Presidente - Nava Arianna

Benissimo e grazie ancora per l'accoglienza.

Entra alle 18.28 ass. Albrizio di Bollate portando i presenti a 25 pari al 77,29% dei presenti

PUNTO n. 1 O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALE DEL 12/04/2016

Presidente – Arianna Nava

Possiamo dare inizio all'Ordine del Giorno con il punto 1, Approvazione del Verbale del 12 Aprile 2016.

Cedo la parola al Presidente.

Comunicazioni in merito? Nessuna, allora porterei subito in votazione.

Contrari? Astenuti? Favorevoli? Unanimità.

Esito della votazione:

Votazione:

Favorevoli: 25 (77,29 %), Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Cane-
grate, Cerro Maggiore , Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Le-
gnano, Novate Milanese, Paderno Dugnano , Parabiago, Pero, Pregnana Mila-
nese, Rescaldina, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Senago, Se-
sto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago e Villa Cortese.

Astenuti :nessuno

Contrari: nessuno

PUNTO N° 2 O.d.G.: SURROGA DEI COMPONENTI DEL CDA

Presidente – Arianna Nava

Prego Presidente.

Presidente Cda – Nerio Agostini

Questo punto è stato inserito come da prassi ma già da tempo l'assemblea aveva deciso di soprassedere per il percorso che si stava facendo verso il cambiamento del numero dei componenti del CdA.

Essendo di prassi ovviamente non sono arrivate comunicazioni e tantomeno segnalazioni di candidature.

Pertanto si prende atto del fatto per quanto è avvenuto.

Presidente – Arianna Nava

Ci sono comunicazioni in merito?

Allora passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno

PUNTO N° 3 O.d.G.: APPROVAZIONE BILANCIO 2015 E RELATIVI ALLEGATI

Presidente – Arianna Nava

Prego.

Presidente Cda – Nerio Agostini

Avete ricevuto anche se con qualche problema tecnico i documenti che sono stati inviati nei tempi previsti.

Avete visto le relazioni e i risultati del Bilancio 2015.

Passerei a illustrare con alcune slide l'aspetto politico più che l'aspetto tecnico ricordando innanzitutto il percorso difficile che abbiamo vissuto nel 2015, in alcuni mesi ci sono stati dei confronti pesanti, di scelte fatte con difficoltà da parte di tutti gli amministratori perché abbiamo dovuto affrontare il ripetersi del mancato contributo da parte della Provincia rispetto ai contributi regionali, sempre.

Si erano ipotizzate varie soluzioni, dei percorsi per trovare la sostenibilità del bilancio, poi alla fine si è adottata una soluzione che con tutti gli sforzi messi in campo da parte di tutti; devo dire che va riconosciuto quindi il merito non tanto al CdA ma di tutto il CSBNO, quindi CdA, direzione, staff e la collaborazione di tutti gli amministratori che hanno permesso di ragionare in termini concreti e arrivare a quel risultato che ancora a Settembre non era certo vale a dire la quadratura del bilancio.

L'Esercizio 2015 è pienamente inserito nella forte e significativa fase di transizione delle reti bibliotecarie lombarde in particolare e più in generale di quelle italiane.

La difficoltà quindi è tipica di quel periodo per tutti e rimane critica ancora.

Il percorso accidentato avente l'obiettivo ambizioso e non scontato della sostenibilità autonoma, vale a dire come soggetto giuridico, a parità di contributi storici dei Comuni quindi bloccando quello che era l'intervento dei Comuni.

Qui devo dire che le risposte da parte delle varie reti sono state diverse, la generalità delle risposte da parte dei Comuni sono state sblocciamo e alla fine tiriamo fuori i soldi quindi nel 2015 per l'ennesima volta i Comuni sono intervenuti per ripianare il bilancio, non è il nostro caso.

La lettura dei bilanci degli ultimi anni va iscritta nello sforzo straordinario di ricercare e produrre in un ambito pubblico, tradizionalmente lontano dai modelli imprenditoriali, sistemi di sostenibilità economica.

In questo contesto si esprime l'azione che l'azienda CSBNO ha sviluppato e realizzato servizi a richiesta degli enti che per il 2015 hanno raggiunto la dimensione di circa 3.000.000 di Euro, più del doppio delle risorse per i servizi delegati.

Questo indica diciamo il passaggio forte che poi ha accompagnato l'attività di tutti durante il 2016.

Il CdA è da sempre consapevole della fase di transizione in cui la tenuta dei servizi delegati, assicurata da Provincia e Regione negli anni scorsi -

valore complessivo di oltre 300.000 Euro su un impianto economico di circa 1.000.000 - ha vissuto nel 2015 e sta vivendo tuttora con l'impegno di trovare una collocazione strutturale tra le varie fonti di reddito in ambito culturale quindi non solo in ambito biblioteconomico.

Peraltro il processo di riorganizzazione istituzionale Provincia, Città Metropolitana e Regione non si è ancora concluso, almeno nelle sue linee normative.

Proprio in questi giorni ho avuto modo di vedere la presentazione alle Commissioni Consiliari Regionali di un progetto di legge regionale chiamata Legge di Riordino in Materia di Cultura e nella definizione della distribuzione delle risorse.

Qui apro un inciso; questa proposta di legge, di fatto, ci era stata annunciata in un incontro che avevamo avuto con la direzione del settore politiche culturali regionale e sostanzialmente annulla e accorpa una ventina di leggi che dal '74 al 2016 la Regione ha prodotto nel settore.

Ci sarà quindi una legge unica, una legge quadro che va a ripartire o a sommare le varie integrazioni del settore per cui si mette assieme il tutto; è un'operazione abbastanza simile a quella che abbiamo fatto noi, si mette assieme la attività biblioteconomica con quella culturale in senso più ampio, si mette assieme ai musei, alle attività culturali intese come iniziative e non solo di promozione e poi ci sono delle novità, delle aperture rispetto ai soggetti di caratura imprenditoriale quindi per questo molto simili.

Da una prima lettura non si capisce molto dove si vuole andare a parare perché è da definire tutta quella che è la parte relativa ai contributi che è poi quella che ci interessa alla fine. Perché ovviamente la legge non ne parla..., dice solo che ci saranno varie forme di contribuzione per gli enti ma non dice né come né quanto, questo sarà oggetto poi del bilancio che, ci viene detto, dovrebbe essere approvato entro Luglio, per la Regione si chiama bilancio di assestamento per cui dovrebbero trasferire i capitoli del triennale nel bilancio annuale.

Per ora nel triennale la quota relativa ai sistemi, quindi anche quella che riguarda noi, c'è, ma ripeto, Luglio ci dirà se poi sarà traslato il tutto oppure che non succeda qualche taglio strada facendo.

Comunque vi terrò aggiornati rispetto agli sviluppi di questa proposta di legge.

Cercheremo di ottenere anche un'audizione alla VII Commissione come abbiamo fatto precedentemente per dare il nostro parere e contributo costruttivo.

Stavo dicendo, e ho fatto un inserimento, che l'insieme sta comportando per il CSBNO oltre che uno stato di incertezza anche il perdurare di una situazione di sofferenza gestionale.

Nel 2015 però si cominciano a leggere i segnali dei cambiamenti messi in atto nel corso degli ultimi tre anni che aprono nuove prospettive sulla sostenibilità dell'azienda.

Tali cambiamenti, è bene rammentarlo, partono dal documento sull'innovazione approvato dall'assemblea nel 2012 e la cui evoluzione ha portato all'adozione del nuovo Statuto nell'assemblea del 12 Aprile 2016.

In particolare possiamo affermare che un certo grado di consolidamento della campagna utente sostenitore che poteva sembrare marginale quando è stata pensata e inventata seppure non esprima ancora quel livello desiderato di sostegno rappresenta una modalità di forte sviluppo di relazioni con e degli utenti precedentemente non esistenti cioè, di fatto, questa azione complessiva ha aperto una serie di relazioni che o esistevano solo per ragioni di prestito di documenti o addirittura non esistevano cioè soggetti che entravano nelle nostre biblioteche per vari motivi ma non avevano poi relazioni.

Questo è stato veramente interessante.

In proposito ci sembra opportuno segnalare il grande successo che sta ottenendo la campagna Vota +TECA nell'ambito dell'iniziativa del Governo Bellezza@governo.it.

A fronte di circa, questo è un dato di ieri poi magari oggi cambierà, su 31.000 e-mail complessive inviate dai cittadini italiani al Governo per sostenere i luoghi della cultura o progetti culturali gli utenti CSBNO ne hanno inviate 3.400 stiamo viaggiando su un trend del 10% del totale nazionale che proviene dal nostro territorio.

Il Governo ha messo a disposizione 150.000.000 Euro per i progetti che saranno votati dai cittadini.

Un nuovo elemento interessante che ci lega alla campagna utenti e sostenitori è l'interesse mostrato dalle reti amiche, così definite perché abbiamo relazioni continue sulle possibilità di riproposizione dell'iniziativa nostra in altri territori con il sostegno e il recupero di risorse atteso del CSBNO cioè ci chiedono di esportare il modello +TECA in altri sistemi e in alcuni casi siamo molto vicini a firmare una convenzione per proporre questa azione.

A proposito di reti amiche da sottolineare il successo ottenuto nel 2015 del progetto Expo Fuori Milano che ha visto il CSBNO capofila dei sistemi bibliotecari della Città Metropolitana quando ancora la competenza non se l'era aggiudicata o presa la Regione che ha fatto confluire un forte finanziamento regionale destinato alla valorizzazione dei territori ed è stato, si può dire chiaramente, la goccia che ha fatto non traboccare il vaso ma riempire il vaso per avere il bilancio poi pressoché in pareggio.

Infine c'è da segnalare un aumento di interesse di diverse amministrazioni del territorio quindi fra le 33 del CSBNO sulle opportunità di gestione diretta delle biblioteche che come è noto comporta anche una condivisione dei costi generali per ridurre l'impatto sui servizi delegati.

Proprio in questi giorni abbiamo contatti con alcune amministrazioni per aprire collaborazioni su basi esterne, oltre a questo esempio che si è arrivati a concludere positivamente.

Come detto il Bilancio 2015 si è chiuso positivamente nonostante che le previsioni del pre-consuntivo di Settembre indicassero che a fronte del presumibile non versamento del contributo regionale da parte di Città Metropolitana il CSBNO avrebbe registrato una perdita che secondo le indicazioni dell'assemblea del 17 Dicembre scorso sarebbe dovuto essere coperta con una modifica del fondo di dotazione.

La modifica avrebbe dovuto essere preventiva rispetto alla chiusura dell'esercizio, cosa che non è stata possibile dato che la comunicazione della

Città Metropolitana è giunta alla fine dell'anno, peraltro la modifica del fondo di dotazione richiede l'indizione di un'assemblea straordinaria di cui parleremo al successivo punto all'Ordine del Giorno.

Il risultato pressoché di pareggio del 2015 in una situazione non ancora a regime per quanto riguarda la sostenibilità è in sintesi dipeso in buona misura dalle seguenti azioni: ottenimento, come dicevo prima, di un significativo contributo regionale per Expo Fuori Milano, gestito come capofila di tutte le reti bibliotecarie della Città Metropolitana; ridefinizione dei criteri di calcolo dell'Iva ; maggiori risultati per alcune attività economiche e in particolare per quelle di natura informatica che si rivolgono all'esterno del territorio di riferimento; economie gestionali complessive come detto prima e rivalutazione dei criteri di definizione degli ammortamenti.

Questi sono i punti essenziali, poi ce ne sono altri, piccoli interventi disseminati nell'attività gestionale ma questi sono quelli importanti.

Il CdA è consapevole che il livello di piena sostenibilità non è ancora stato raggiunto e che la fase di transizione non è ancora terminata pur chiudendo in sostanziale pareggio il Bilancio 2015 tant'è che il budget preventivo 2016 è stato impostato come il precedente cioè mantenendo quelle impostazioni che i Comuni, gli amministratori, in assemblea avevano deciso.

È nella ricerca della sostenibilità che va inserita la modifica statutaria in corso di approvazione - e qui apro una parentesi - è in corso di approvazione, siamo al 50% dei Comuni, che hanno approvato o che hanno messo all'Ordine del Giorno nei prossimi giorni, possiamo dire che non siamo nel rispetto dei tempi previsti ma ha poca importanza, sollecito comunque di accelerare perché l'obiettivo di fine Maggio era saltato in quanto dei quattro Comuni che erano impegnati a chiudere in fretta il suo consuntivo, Rho ha deciso di non mettere all'Ordine del Giorno il punto all'ultimo Consiglio Comunale e quindi sarà messo all'Ordine del Giorno del nuovo Consiglio Comunale vale a dire dopo metà Giugno quando ci sarà il probabile ballottaggio, se ci sarà e successivamente.

Io invito però gli amministratori che non hanno ancora messo all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di farlo in modo di arrivare a fine Giugno a chiudere per quanto possibile.

I primi effetti negativi però del non passaggio a Rho li abbiamo perché poi abbiamo un punto che prevede la proroga del Revisore dei Conti.

Riprendo. Della ricerca della sostenibilità che va inserita nella modifica statutaria in corso di approvazione che fornisce strumenti nuovi per lo sviluppo di attività e servizi finalizzati oltre che l'obiettivo principale di creare nuovi livelli di qualità e integrazione nei servizi culturali del territorio, ma anche il raggiungimento di una nuova sostenibilità attraverso attività di natura economica e l'apertura verso altre reti e sistemi per realizzare più razionalizzazione dei servizi e ottimizzazione delle risorse.

Anche qui siamo ancora nella logica che l'ampliamento permette economie di scala, c'è margine per realizzarle.

Io lascio quindi a voi tutti le osservazioni in merito per quanto riguarda il bilancio e vi ringrazio dell'attenzione.

Entra alle 18.54 ass. Augurusa di Arese portando i presenti a 27 pari al 83,11% dei presenti

Presidente – Arianna Nava

Grazie Presidente. Se adesso ci sono delle osservazioni in merito, mi raccomando dire sempre prima il Comune e poi il nome. Grazie.
La parola al Revisore prego.

Entra alle 18.56 ass. Roversi di Cusano Milanino portando i presenti a 28 pari al 85,65% dei presenti

Presidente Collegio dei Revisori – Carlo Alberto Nebuloni

Buona sera a tutti. Non voglio dilungare oltre il disamine e poi i documenti sono agli alleati per cui non vi leggo la relazione che abbiamo fatto per l'approvazione del bilancio.

Forse solo un punto in più rispetto a quello che è stato detto noi abbiamo fatto una richiesta di accantonamento di un fondo rischi sul contributo regionale, è stata accolta dal CdA e messa nel bilancio per cui da questo punto di vista anche il mancato incasso del contributo regionale non provocherebbe ulteriori perdite perché c'è già in bilancio l'accantonamento al fondo rischi su questo potenziale non incasso.

Per il resto diciamo che è un bilancio normale, ordinario che già firmato anche dal Presidente per cui non starei a dilungarmi oltre.
Se ci fossero dei chiarimenti sono qua disponibile.

Presidente – Arianna Nava

La parola ancora al presidente.

Presidente Cda – Nerio Agostini

Ringrazio il Presidente del Collegio dei Revisori perché mi ero riservato di fare una considerazione particolare su questo aspetto.

L'aver previsto comunque, anche se alla fine si prevedeva che il contributo regionale non sarebbe stato trasferito completamente da parte della Città Metropolitana, c'è stato suggerito dal punto di vista legale di tenere in piedi tutta la procedura che abbiamo in seguito adottata su decisione dell'assemblea, a seguito del ricorso al Tar.

Abbiamo, speriamo, di avere la sentenza a Settembre perché hanno previsto un incontro specifico sul nostro ricorso.

L'aver quindi un fondo rischi che copre la prevista entrata ci mette tranquilli, vale a dire se perdiamo il ricorso e non c'è l'entrata, il fondo rischi copre quello che abbiamo previsto.

Se invece succedesse, noi lo speriamo, il fatto positivo che ci danno ragione, in quel caso avremo la possibilità di recuperare su 3 anni cioè su 3 esercizi la mancata erogazione dei contributi.

Ovviamente è chiaro che abbiamo questa speranza.

Ho spiegato il meccanismo per cui diciamo può sembrare una manovra quasi inutile perché metto un'entrata e un'uscita però ha senso proprio in questa logica di percorso rispetto al ricorso al Tar.

E in ogni caso non potevamo prevedere un'entrata senza avere il fondo rischi, doveva essere coperto.

Presidente – Arianna Nava

Lasciamo ora spazio agli interventi. Novate prego.

Assessore Comune di Novate Milanese – Gianpaolo Ricci

Sarò rapidissimo, volevo solo richiamare un paio di cose; innanzitutto prendendo spunto da quello che ha appena detto il Presidente, osservare come la direzione che abbiamo preso approvando lo Statuto e il mese scorso sia alla luce di queste notizie, comunque di queste novità..., di queste conferme rispetto al non incasso dei contributi da parte della Città Metropolitana - ex Provincia - ci conferma il fatto di aver preso la direzione giusta, il nostro Statuto ha come obiettivo dichiarato sostanzialmente di rendere autonoma la nostra azienda consortile da contributi di enti superiori che se poi arriveranno e continueranno ad arrivare o che la nostra nuova Legge Regionale provvederà ovviamente non rifiuteremo e ci daranno nuova linfa per rimettere in piedi questa nuova progettazione ma l'idea nostra è di far sopravvivere il consorzio ai chiari di luna dei contributi regionali, statali e provinciali.

A maggior ragione quindi sono convinto della bontà della scelta effettuata con l'approvazione del nuovo Statuto e poi comunque volevo sottolineare, ringraziando il CDD, perché comunque è la struttura del consorzio perché non era per niente scontato il pareggio di Bilancio 2015.

Il pareggio di bilancio si è ottenuto grazie a una serie di azioni che il Presidente ha illustrato e che comunque sono state oggetto di grossa discussione, era molto, molto più facile dal punto di vista formale compensare i mancati introiti da parte di Regione e Provincia a coronamento della quota pro capite, come ha sottolineato il Presidente hanno fatto alcuni consorzi.

Il dibattito è stato interessante, la richiesta di fare spending review da parte della struttura è stata accolta e i dati e i numeri lo dimostrano così come l'idea di andare a trovare altre fonti di finanziamento e, mi preme sottolineare, come sia io per primo abbastanza stupito per del successo dell'operazione +TECA che sembra che stia reggendo anche nel 2016, se non sbaglio.

Stupito nel senso che sono molto contento del fatto che questo significa che strutture comunali, le biblioteche, stanno evidentemente caricandosi il progetto sulle spalle e lo stanno portando avanti.

Molto interessante direi quell'idea di votare il nostro progetto e di essere, come dire, per il momento sul pezzo, non so quanto andrà avanti la votazione poi quando gli altri si accorgono che stiamo come dire in pole position andranno a fare delle azioni magari massive...

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Ancora cinque giorni, quindi siamo..., benissimo.
Forse ce la facciamo ad avere qualche pezzo di quei 150.000.000, ben vengano anche quelli.

Intervento

15.000.000 ci devono arrivare. Il 10%.

Assessore del Comune di Novate Milanese – Gianpaolo Ricci

Il 10%, beh, non lo so se sarà proprio così, 15.000.000 sarebbero quattro bilanci del consorzio in una volta sola, sarebbe non male.

A quel punto riapriremo una serie di discussioni di altro tipo.

Per il momento..., esatto, dovremmo rifare subito lo Statuto.

Volevo solo sottolineare che questo risultato raggiunto non è così scontato come potrebbe apparire quando un Presidente del CdA piuttosto che il Presidente del Revisore dei Conti ci dicono abbiamo chiuso in pareggio, non era assolutamente un risultato facile.

Vi ricordo che l'anno precedente non è stato così e quindi ribadisco i complimenti e la convinzione di Novate nel fatto che bisogna assolutamente, abbiamo fatto bene ad approvare questo Statuto.

L'unica nota di dispiacere è proprio questo fatto che ho notato nell'Ordine del Giorno questa proroga del Revisore dei Conti che, va bene, non sarà un dramma però è abbastanza significativo del fatto che a causa di un Comune poi ci sia un danno..., diciamo condiviso, va beh, lasciamo perdere. Tutto qua.

Presidente – Arianna Nava

Passo la parola a Cesate, prego.

Assessore Comune di Cesae – Laura D'Angelo

Volevo solo aggiungere che purtroppo non è solo un Comune a non essere andato in Consiglio Comunale ma è più d'uno.

Poi è vero che Rho ha dichiarato che non lo avrebbe fatto però vorrei ricordare ai colleghi che forse è importante andarci comunque in Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente – Arianna Nava

Prego Pero.

Assessore Comune di Pero – Serena La Placa

Mi associo ai complimenti che sono stati fatti perché in questi anni abbiamo visto il consorzio che comunque sia da parte dei Comuni sia delle strutture ha messo in campo ogni attività possibile per permetterci di chiudere positivamente questi bilanci nonostante i tagli e la mancanza di contributi.

Sarò breve nel dire che comunque invito il consorzio a prestare sempre molta attenzione ai bilanci, a capire effettivamente dove possiamo arrivare e dove non possiamo arrivare e soprattutto a coinvolgere i Comuni che secondo me molto spesso c'è un fraintendimento nei servizi del consorzio.

I servizi del consorzio molto spesso vengono presentati durante le nostre assemblee e qualcuno pensa è un catalogo da cui devo acquistare.

In realtà non è così nel senso anche come con l'esperienza di Cerchiate, di Pero eccetera in realtà i Comuni devono stimolare il consorzio per fare insieme servizi e crearli, partire da una propria idea e vedere se il consorzio è un giusto interlocutore per realizzare quell'idea perché molto spesso uno pensa che sia soltanto un fornitore di servizi. In realtà no.

Io ho imparato in questi anni che con loro si possono creare non soltanto spazi come questo ma nuove attività, nuove idee che come tante volte ho detto abbiamo anche esportato in altri Comuni come in altri casi noi abbiamo importato da altri Comuni lavori che sono stati fatti con il consorzio e quindi abbiamo preso e dato allo stesso tempo.

Io sono quindi molto positiva per quanto riguarda questo cambio di rotta del consorzio bibliotecario in quanto la parte dei servizi, la parte in cui i Comuni diventano veramente protagonisti di quello che è il consorzio non più semplicemente dando soldi ma creando quello che è il servizio del consorzio sia la strada vincente per svincolarci da quelli che sono i contributi perché come vediamo fra Tar ogni anno abbiamo sempre questa spada di Damocle sopra la testa, chiudiamo, non chiudiamo, eccetera, è veramente l'obiettivo cui dobbiamo guardare.

Il Consorzio ci sta mettendo del suo, i Comuni ci stanno mettendo del loro e secondo me dobbiamo continuare ad andare avanti e portare a degli ottimi risultati.

Quindi grazie ancora a voi che riuscite comunque a far quadrare i conti ogni anno e soprattutto a proporci tante iniziative come sono appunto queste richieste di fondi eccezionali è vero però ogni anno siete sempre riusciti a fornire dei fondi straordinari. Grazie.

Presidente – Arianna Nava

Grazie Pero. Altre osservazioni? Passo la parola al Direttore Stefanini.

Direttore – Gianni Stefanini

Grazie. Volevo solamente fare una breve comunicazione relativa al fatto che quest'anno in Ottobre verrà riproposto un periodo in cui si farà la festa delle biblioteche.

La Commissione Tecnica si è riunita settimana scorsa, il gruppo ristretto della Commissione Tecnica ha un po' lavorato, stanno elaborando delle proposte ma vorrei cogliere l'occasione dell'assemblea in cui sono presenti quasi tutti gli amministratori perché l'informazione venga tenuta presente.

Nel secondo, terzo e quarto weekend di Ottobre faremo la festa di tutte le biblioteche del nostro territorio.

L'obiettivo è quello di fare in modo che vengano presentati i servizi a coloro che le biblioteche non le frequentano in modo da essere un elemento di attrazione per far capire che in biblioteca possono trovare, secondo il leitmotiv che stiamo ripetendo, che la biblioteca è di più quindi è più teca, ci sono più servizi rispetto a quelli che tradizionalmente ci si aspetta di trovare.

Quella quindi sarà l'occasione perché su tutto il territorio venga presentata tutta la gamma di servizi sulla quale abbiamo lavorato quindi costruendo una sorta di mappa in cui il territorio diventerà un'unica biblioteca con tanti momenti, tanti incontri, tanti spazi che rappresentano quello che tendenzialmente dovrà essere presente in tutte le biblioteche.

Quello che verrà richiesto e quello su cui si sta ragionando è che ogni Comune sceglierà uno dei tre weekend, ogni biblioteca sceglierà uno dei tre weekend in cui fare la festa, ne abbiamo tenuti tre proprio per dare un certo grado di flessibilità nei tempi.

Ci si dovrà impegnare a tenere aperto un sabato e domenica in modo da avere un'apertura più ampia del solito e di organizzare degli eventi che siano coerenti con i servizi che mano a mano verranno presentati.

Lo volevo ricordare perché gli amministratori lo tengano presente e magari insieme ai propri funzionari, ai propri bibliotecari, insieme alla struttura lavoriamo insieme per farlo diventare un evento che rafforzi questo segnale d'amore che i cittadini stanno dando perché adesso volevo commentare brevemente questi numeri che si stanno realizzando, di utenti che mandano le e-mail.

Credo debbano essere davvero interpretati come abbiamo sempre interpretato per esempio le telefonate alle radio, sappiamo tutti che a fronte di un ascoltatore che telefona in radio ce ne sono altri 10 o 100 che vorrebbero farlo e non lo fanno pur essendo ascoltatori.

Noi stiamo cercando anche dei dati scientifici che ci confortino in questa considerazione ma siamo tutti convinti che a fronte di ogni e-mail che viene mandata ci sono almeno 10 utenti che la pensano nello stesso modo, condividono il principio e condividono quell'amore che hanno per i propri beni culturali del territorio.

Guardando quindi a questo territorio con gli utenti che partecipano attivamente alla vita culturale.

Questa festa delle biblioteche vuole essere proprio un momento topico perché il confronto, la riflessione, l'analisi, la presentazione delle biblioteche sia diffusa su tutto il territorio. Grazie.

Presidente – Arianna Nava

Se non ci sono altre osservazioni passerei al voto.
Andiamo quindi a votare l'approvazione del bilancio 2015.

Esito della votazione:

Votazione:

Favorevoli: 28 (85,65 %), Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Cesate, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Cornaredo, Lainate, Legnano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rescaldina, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago e Villa Cortese.

Astenuti :nessuno

Contrari: nessuno

PUNTO N° 4 O.d.G.: AGGIORNAMENTO SULLA MODIFICA DEL FONDO DI DOTAZIONE SULLA BASE DELL'ORIENTAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEL 17-12-15;

Presidente – Arianna Nava

Passiamo al quarto punto, aggiornamento sulla modifica del fondo di dotazione sulla base dell'orientamento dell'assemblea del 17 Dicembre 2015. Passo la parola al Presidente.

Presidente CdA – Nerio Agostini

Abbiamo pensato come CdA di mettere questo punto all'Ordine del Giorno, in realtà poteva essere una semplice comunicazione, proprio perché c'è la possibilità di chiedere ulteriori precisazioni se ritenete opportuno.

Nella presentazione del bilancio consuntivo si è affermato che la fase di transizione non è ancora terminata e pur chiudendo in sostanziale pareggio il Bilancio 2015 il CdA è consapevole che il nuovo livello di sostenibilità non è ancora raggiunto.

Ho detto anche che c'è questo processo di riordino normativo che può nella materia delle politiche culturali dare un contributo, vedremo ovviamente il contributo.

Nella direzione del superamento progressivo e impositivo della situazione va inserita la modifica statutaria, come abbiamo detto, com'è stato commentato anche attualmente.

Nella stessa direzione va la gestione di una fase di transizione che prevede come previsto nell'assemblea del 17 Dicembre 2015 la revisione o modifica del fondo di dotazione.

La modifica come ho detto sarebbe dovuto essere presa già nel 2015 a proposito dell'Esercizio 2015 ma la tempistica non ha permesso ciò e non avendo poi avuto la necessità di ricorrere a questo i problemi non si sono posti.

Attualmente però l'impegno rimane e rimane quindi di andare a un'assemblea straordinaria per adottare quanto già deliberato.

Dal punto di vista formale è un'operazione semplice perché si va a definire un fondo di riserva il quale serve, potrà servire, nel caso di dover coprire eventuali esigenze di pareggio di bilancio.

Questa operazione, che ricordo era stata suggerita sempre a titolo di cautela, è comunque una garanzia che si tiene in campo e che è molto utile.

Quando andrebbe di conseguenza fatta l'operazione? In uno dei prossimi Consigli, scusate, in una delle prossime assemblee, non guardatemi male se uso il plurale perché pensiamo di fare almeno due o tre assemblee prima della fine dell'anno.

Probabilmente in quella in cui andiamo ad approvare definitivamente lo Statuto porteremo all'Ordine del Giorno anche la modifica del fondo di dotazione.

Con la modifica del fondo di dotazione che ricordo è quello che nel 2006 ha impegnato tutti i Comuni ed è quella tabella riportata poi all'interno della

convenzione che anche nella formula che viene approvata adesso riporta come riferimento del 2006.

Contemporaneamente all'adozione della riduzione è chiaro che i Comuni rinunciano a quella quota che serve per il fondo di riserva.

Se vi ricordate questo suggerimento era poi venuto tra l'altro dall'Assessore Scarfone e aveva dichiarato che era opportuno che tutte le aziende, quindi anche le aziende speciali, avessero questa metodologia operativa e gestionale dal punto di vista sia contabile che finanziario.

Rimane quindi in piedi l'impegno con questa tempistica.

Vedremo poi quelli che saranno gli sviluppi, per adesso è l'attuazione di una scelta già fatta che avrà questi tempi.

Non ho altro da aggiungere, voleva essere una comunicazione ma credo che l'opportunità eventualmente di chiedere o di fare osservazioni sia opportuna.

Scusate, se anche i Revisori, in questo caso il Presidente, avessero qualcosa da dire in merito o fare eventualmente precisazioni a richieste.

Presidente – Arianna Nava

Prego con le osservazioni.

Prego Arese.

Assessore Comune di Arese – Giuseppe Augurusa

Volevo solo fare quest'osservazione, nella lunga discussione fatta, lunga in relazione all'argomento ovviamente, è tutto relativo, per la questione della modifica del fondo di dotazione avevamo fatto un'ipotesi e volevo proprio su questa precisazione vedere se è ancora confermata quell'ipotesi.

Cioè l'ipotesi era quella di un'estensione delle funzioni del fondo di dotazione.

Dalle cose che diceva il Presidente adesso mi pare che invece, se non ho capito male, è una modifica della natura del fondo di dotazione cioè il fondo di dotazione costituito sulla base degli abitanti del 2007 forse...

Intervento

2006.

Assessore Comune di Arese – Giuseppe Augurusa

1 euro per abitante sul 2006, che è utilizzabile per gli investimenti tradizionalmente, veniva in questa logica esteso anche alle partite correnti e cioè sostanzialmente alle perdite.

Ovviamente è una partita di giro perché il fondo di dotazione i Comuni sempre ce lo mettono ma diciamo che è..., ecco.

Nella discussione però se non ricordo male l'ipotesi era stata quella di estendere la funzione del fondo di dotazione, non di cambiarne la natura.

Volevo solo capire se questo è possibile.

Presidente – Arianna Nava

Diamo la parola al Presidente del Collegio dei Revisori.

Presidente Collegio dei Revisori – Carlo Alberto Nebuloni

Volevo rispondere se ho capito bene la richiesta.

Giuridicamente non esiste un'estensione del fondo di dotazione per un fine specifico.

Giuridicamente in un'azienda privatistica come quella che è il consorzio esiste il cambio di destinazione del fondo di dotazione che non può essere utilizzato a copertura delle perdite ma deve essere spostato da fondo di dotazione a fondo di riserva per poterne consentire l'uso in caso di perdita.

Assessore Comune di Arese – Giuseppe Augurusa

Vuol dire che il fondo di dotazione va...

Presidente Collegio dei Revisori – Carlo Alberto Nebuloni

Non è più fondo di dotazione ma è una fonte di riserva straordinaria.

Assessore Comune di Arese – Giuseppe Augurusa

Non è più un fondo di dotazione e quindi non può essere utilizzato per investimenti.

Presidente Collegio dei Revisori – Carlo Alberto Nebuloni

Per gli investimenti non ha una logica giuridica a livello dell'attinenza (...) perché il patrimonio netto è semplicemente una garanzia che si ha verso i terzi nel momento in cui non ci sono perdite. Se ci sono perdite per cui il fatto di avere capitale sociale più basso, come quello di dotazione più basso rispetto alle altre riserve del patrimonio netto permette nel caso, nell'ipotesi di una perdita di esercizio di poterlo utilizzare a copertura.

Se faccio un investimento il meccanismo è l'ammortamento nel conto economico quindi vale anche in quel caso nel senso se faccio un investimento nel conto economico dell'esercizio avrò una quota di quell'investimento che mi aumenta la perdita eventualmente e quindi può essere utilizzato a copertura di quella, certo.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

Intervento

(...) detto questo la domanda era semplicemente a questo punto (...) cioè assume una funzione diversa.

Presidente – Arianna Nava

Deve avvicinarsi però al microfono. Prego Novate.

Assessore Comune di Novate Milanese – Gian Paolo Ricci

Stante così le cose, siccome anch'io mi ricordavo questa discussione che citava Giuseppe, si crea un nuovo fondo che si chiama fondo di riserva, attingendo dal fondo di dotazione ordinario, in quale percentuale, in quale misura, chi lo decide, è già stato deciso, dovrà decidere l'assemblea nel momento in cui si va a formare questa cosa? Ok.

Presidente CdA – Nerio Agostini

Ovviamente deve deciderlo l'assemblea, infatti, verrà portato come Ordine del Giorno e di conseguenza preventivamente ci saranno proposte su cui scegliere e decidere.

Proposte supportate ovviamente dalle motivazioni perché abbiano un senso.

Qui il richiamo che faceva l'Assessore Augurusa era proprio in questa direzione, quando si parla della modifica o altro del fondo di dotazione, è una delle competenze dell'assemblea come nello Statuto è previsto.

Presidente – Arianna Nava

Direi di passare all'ultimo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N° 5 O.d.G.: PROROGA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente – Arianna Nava

Punto numero 5, proroga del Collegio dei Revisori. Prego.

Presidente CdA – Nerio Agostini

Questo punto all'Ordine del Giorno speravamo di non doverlo mettere ma in realtà ci siamo arrivati.

Non è un problema in sé in quanto la normativa riguardante le aziende speciali prevede questa possibilità che si possa quindi ricorrere, il concetto esatto che esprime è 36 mesi, quindi tre anni di impegno consecutivo sino diciamo all'ultimo bilancio consuntivo di presentazione in assemblea, poi decade il Collegio.

Ma può rimanere in carica sino diciamo alla nomina del successivo.

Non sono fissati i tempi però noi ci siamo fissati dei tempi in termine statutari per cui l'impegno credo debba essere quello di arrivare all'approvazione dello statuto e poi di adottare il criterio di nomina del nuovo Revisore come previsto dallo Statuto.

Saranno quindi quelli i tempi e poi i tempi dell'approvazione dell'assemblea, ovviamente passeranno alcuni mesi che oggi non siamo in grado di pre definire.

Il passaggio poi della metodologia di nomina dei tre Revisori a un Revisore unico è un altro dei passaggi importanti perché dal dibattito era emerso quello di procedere con una ricerca pubblica ; vedremo di proporre una soluzione che rispetti quelli che sono stati i dibattiti e il confronto sull'argomento da parte degli amministratori.

Mentre per il CdA è stato modificato nello Statuto perché compete allo Statuto la metodologia anche della nomina nel caso dei Revisori c'è una normativa che prevede dei percorsi che verranno portati in assemblea.

Intervento

Non per la proroga.

Presidente CdA – Nerio Agostini

Non per la proroga. La proroga la dovete adottare voi come atto necessario dovendo proseguire la gestione.

Io colgo quindi ovviamente l'occasione per ringraziare il Collegio dei Revisori che si dovrebbe definire uscente ma che rimane perché anche nelle scelte e nei cambiamenti che si sono fatti e anche rispetto alle proposte che venivano dagli amministratori e ha trovato in questo Collegio, e nel Presidente in particolare, non perché sia presente ma perché noi lo riteniamo essere stato sempre presente, attento, stimolante ma anche correttivo cioè ci ha dato a volte delle indicazioni che ci hanno permesso di cor-

reggere direzioni o anche di evitare errori perché in questo caso l'esperienza professionale come in tutti i casi credo è importante.

La nostra valutazione quindi è positiva ed esprimo un ringraziamento in nome del CdA e ovviamente spero che ci aiutino anche nei prossimi mesi.

Presidente – Arianna Nava

Passo la parola al Presidente del Collegio. Prego.

Presidente Collegio Revisori – Caro Alberto Nebuloni

È solo per ringraziare il CdA, il Presidente del riconoscimento di tutto il Collegio e del lavoro che abbiamo fatto sempre in coscienza, professionalmente per quello che è il nostro operato e il nostro ruolo nel consorzio che non è un ruolo di consiglio ma di controllo ma dove essendo un ruolo di controllo ci teniamo a svolgere e dare un contributo dove si possa migliorare per il consorzio tutto quello viene deciso certo in carenza di leggi e di scelte strategiche e societarie.

Ringrazio ancora il CdA e mi dispiace per il fatto che questa deve essere una proroga forzata ma poi siamo comunque in scadenza per cui saremmo comunque venuti a uscire dal secondo mandato. Per cui grazie ancora.

Presidente – Arianna Nava

Se non ci sono osservazioni direi che possiamo passare alla votazione.

Contrari? Astenuti? Favorevoli? Unanimità.

Non essendoci altre comunicazioni direi che l'assemblea è conclusa.

Buona serata a tutti.

Votazione:

Favorevoli: 28 (85,65 %), Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Cesate, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Cornaredo, Lainate, Legnano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rescaldina, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago e Villa Cortese.

Astenuti :nessuno

Contrari: nessuno

Alle ore 19,20 si dichiara chiusa l'Assemblea